


- [Home](#)
- [Gadget](#)
- [Mobile](#)
- [Computer](#)
- [Software](#)
- [Games](#)
- [Web](#)
- [Bit](#)
- [Eventi](#)

- [Musica](#)
- [Film](#)
- [Libri](#)

Corso di Pnl Gratuito		Scopri le potenzialità della Pnl con i corsi di Nlp Italy I	E-Book Gratuito
<a href="http://www.pnl.it">www.pnl.it</a>			Arrend Google

Cerca

Ti trovi in: [» Bit](#) [» Libri](#)

## Anima e iPad

di **Valentina Bernocco**

pubblicato venerdì 7 ottobre 2011

[Stampa](#) [Commenti \(0\)](#) [Condividi](#) [Buzz it](#) 0 tweet

**Titolo:** Anima e iPad

**Autore:** Maurizio Ferraris

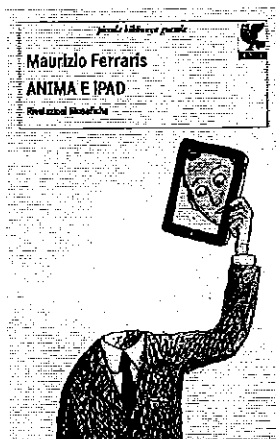
**Edizioni:** Guanda

**Disponibile da:** Bookrepublic, Ibs

**Prezzo:** 11,99 euro

Fin troppo facile, in questi giorni segnati dalla scomparsa di Steve Jobs, pensare a come alcune delle creature targate Apple abbiano cambiato negli anni non solo i nostri consumi digitali, ma il modo stesso di interagire con l'ambiente che ci circonda e, in definitiva, con la nostra stessa memoria e le nostre capacità cognitive. Il saggio del filosofo e accademico **Maurizio Ferraris** riflette su questa complessa tematica da un'angolazione particolare: ovvero chiedendosi **in che modo l'iPad, cioè l'assoluto tecnologico del momento, sia affine a quella dimensione profonda del nostro Io che chiamiamo anima.**

L'associazione non è semplicemente provocatoria: secondo l'autore, tanto quella che gli antichi Greci chiamavano *psyché* quanto i computer tablet hanno contengono in sé una memoria e sono dei "blocchi" su cui si legge, si scrive e si archivia. E non è un caso se la più antica rappresentazione figurativa dell'anima, sopravvissuta ai secoli da Platone a Freud, è stata quella di una tavoletta e poi di un blocco di carta su cui prendere appunti e cancellare. Tablet come "tabula", insomma.



Anima e iPad, edizioni Guanda.

La **scrittura**, spiega Ferraris, è l'origine della coscienza e del mondo sociale. Riuscire a memorizzarla e a renderla più fluida è una svolta tecnologica in cui l'iPad rappresenta l'apice di un cammino iniziato con i personal computer; è un evento che ha avuto profonde ricadute sul modo di interagire con il prossimo e con la propria memoria. L'iPad, insomma, è non solo un gadget sfiziosissimo, ma anche un po' lo specchio della nostra anima. Chissà se Steve Jobs sarebbe d'accordo.